



VERBALE N. 12 DELL'ADUNANZA DEL 2 APRILE 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

- Il Presidente Galletti evidenzia che, in ossequio alle disposizioni degli organi competenti emanate per contrastare la diffusione epidemiologica da Covid 19, è possibile fruire del sistema di connessione telematico in video chiamata Skype.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 3)

(omissis)

Passaggi dall'Albo Ordinario all'elenco speciale (n. 1)

(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 2)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 9)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 3)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 90) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all'esame delle singole domande di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.



Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 44) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 22) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande presentate dai richiedenti, il Consiglio in conformità del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 22 maggio 2015 delibera di trasmettere al C.N.F. il relativo parere circa la permanenza, l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti ritiene doveroso dare atto della solerte approvazione lo scorso 28 marzo del decreto interministeriale (MEF/Ministero del Lavoro) relativo all'indennità per lavoratori autonomi e professionisti iscritti agli Ordini per l'accesso al "Fondo per il reddito di ultima istanza".

Il sostegno al reddito di cui all'articolo 44, comma 1 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (c.d. Cura Italia) è costituito da un'indennità per il mese di marzo pari a Euro 600,00 ed è riconosciuto, per quanto concerne l'avvocatura, a:

- colleghi che abbiano percepito, nell'anno di imposta 2018, un reddito complessivo non superiore a 35.000 Euro;
- colleghi che, sempre nell'anno di imposta 2018, abbiano percepito un reddito complessivo compreso tra 35.000 e 50.000 Euro e abbiano cessato, ridotto o sospeso la loro attività autonoma o libero-professionale di almeno il 33% nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, a causa del virus COVID-19.

Le domande per l'ottenimento dell'indennità devono essere presentate in via telematica dal 1 aprile 2020 alla Cassa Forense alla quale i colleghi sono obbligatoriamente iscritti che, dopo le opportune verifiche, provvede all'erogazione.

Il Presidente evidenzia altresì che, a seguito di opportuni chiarimenti ministeriali, il beneficio è stato esteso anche ai soggetti non ancora in regola con la contribuzione.

Il Presidente evidenzia che, con l'attuale disciplina normativa e regolamentare, i potenziali Colleghi interessati sono circa 170.000 e che allo stato ben 100.000 colleghi hanno già depositato l'istanza ed oltre 10.000 di loro sono del Distretto di Roma.

Il Presidente rappresenta però che 1) sono del tutto esclusi dal beneficio statale i Colleghi iscritti nel 2019 e che è opportuno estenderlo anche nei confronti di costoro, essendo ben possibile che, in quanto iscritti da minor tempo, versino a fortiori in condizioni di fragilità; 2) è poi opportuno aumentare le somme complessivamente già stanziare per consentire di accontentare l'intera platea degli aventi diritto, senza odiose disparità dovute al criterio temporale di presentazione della domanda per via telematica; 3) infine, essendo prevedibile purtroppo che il calo dei redditi dovuto alla emergenza sanitaria in atto ed ai connessi provvedimenti volti al contenimento si protragga almeno per il corrente mese di aprile, è opportuno che tutte le forze dell'Avvocatura chiedano in modo concorde ed unanime di prorogare il beneficio almeno per il mese di aprile.



Il Consigliere Galeani rappresenta che il provvedimento non è stato ben scritto dalle Autorità competenti e comunque ci sono numerosi colleghi scontenti. Il Consigliere Nicodemi si associa ed evidenzia l'insufficienza del provvedimento e propone che il bonus valga per tutti senza limiti di reddito.

Il Consigliere Cesali, rileva che la somma stanziata dal Governo per gli avvocati, importanti contribuenti dello Stato, è inferiore al reddito di cittadinanza erogato in favore di chi non lavora e non contribuisce. Il Consigliere Cesali, evidenzia che alcuna tutela è stata prevista nei confronti degli avvocati aventi reddito come da seconda fascia prevista dal decreto che non risultano aver registrato il decremento del 33% e nei confronti degli avvocati che dichiarano oltre i 50.000 euro. A tal proposito il Consigliere Cesali propone di richiedere al Governo un intervento finalizzato a concedere agli avvocati attraverso gli Enti preposti linee di credito, senza interessi, fino ad un importo pari ad 1/3 del fatturato dell'anno precedente. Ciò al fine di permettere agli avvocati ed agli studi legali più strutturati di affrontare le spese correnti senza subire eccessive perdite economiche.

Il Consigliere Gentile invita ad essere realisti e valutare la difficoltà del momento. Richiama le proposte del Presidente.

Il Consigliere Minghelli sostiene come la giustizia deve tornare alla sua vita ordinaria, isolando e preservando le persone effettivamente in pericolo. Altrimenti i colleghi verranno falciati comunque.

Il Consigliere Lubrano contesta il provvedimento anche in relazione al riferimento in esso contenuto circa il requisito della riduzione del 33% del fatturato nel primo trimestre. Il problema del calo dei redditi, infatti, sarà avvertito soprattutto nei mesi successivi al primo trimestre.

Il Consiglio prende atto della sollecita approvazione del regolamento interministeriale e condivide le criticità evidenziate dal Presidente e dal Consigliere Lubrano, ritenendo necessario superarle mediante la modifica, integrazione ed implementazione delle iniziative già assunte.

- Il Presidente Galletti, il Vicepresidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Tesoriere Graziani nonché il Consigliere Nesta, quest'ultimo anche quale coordinatore del Dipartimento Centro Studi, Formazione Permanente e Prodotti editoriali, rappresentano che nel corrente mese di aprile scadrà il contratto relativo ai servizi di pertinenza del Dipartimento Centro Studi (inizialmente deliberato il 17 marzo 2016 e successivamente poi integrato per la prosecuzione), inerenti le attività di affissione dei manifesti e degli avvisi negli uffici giudiziari, di rilevamento delle presenze ai convegni, di trasporto e ritiro di materiale editoriale ed organizzativo necessario al funzionamento della struttura, di inserimento dati e di facchinaggio. Tali servizi sono tutti essenziali ed indispensabili per assicurare il regolare espletamento dei compiti istituzionali in condizioni di necessità ed urgenza. Onde evitare l'interruzione delle attività in un momento di così grande difficoltà e assicurare contestualmente la continuità del servizio, si propone perciò di prorogare per un anno il servizio alle medesime condizioni attualmente vigenti.

I proponenti evidenziano, peraltro, la prevedibile riduzione dei costi del servizio alla luce del blocco dell'attività formativa e della riduzione, proposta dal Consiglio e già disposta dal Consiglio Nazionale Forense, dei crediti formativi per l'anno in corso.

Il Consiglio, astenuti i Consiglieri Celletti e Nicodemi per mancanza, a loro dire, di elementi essenziali per l'espressione del voto, vista l'urgenza di provvedere e di garantire il servizio anche nell'attuale momento emergenziale, nonché l'essenzialità dei servizi, approva in conformità alla proposta e proroga il servizio in essere per un anno.

- Il Presidente Galletti, il Vicepresidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Tesoriere Graziani rammentano che è consuetudine offrire un dono ai dipendenti in occasione delle festività pasquali. In considerazione dell'emergenza sanitaria in essere e delle difficoltà da essa ingenerate, il Consigliere Tesoriere Graziani suggerisce di mantenere la



tradizione, corrispondendo a ciascun dipendente in organico un buono pasto del valore di euro (omissis).

Il Consiglio, astenuti i Consiglieri Celletti e Nicodemi i quali avrebbero preferito un pensiero simbolico, approva la proposta con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Segretario Scialla segnalano che l'Organismo Congressuale Forense, con comunicazione del 30 marzo 2020, ha stigmatizzato gli atti di indebito accaparramento di clientela proposti da società o avvocati con improprie proposte di assistenza per ipotetiche controversie risarcitorie massive a causa di responsabilità medica in questo drammatico momento di diffusione della pandemia.

L'Organismo Congressuale Forense, nel rivolgersi al Consiglio Nazionale Forense, auspica interventi a tutela dell'Avvocatura italiana indignata e offesa per la gravità delle conseguenze del comportamento di pochi con il rischio di offuscare la sua importante ed apprezzata funzione sociale.

Il Presidente Galletti richiama il Consiglio sull'importanza della delibera già assunta al riguardo nel mese di giugno scorso all'esito della riunione congiunta con l'Ordine dei Medici di Roma e Provincia, nonché sulla comunicazione già inviata all'esito della scorsa adunanza ai presidenti delle professioni sanitarie romane per esprimere, apprezzamento, vicinanza e solidarietà.

Il Presidente riferisce anche di avere rilasciato nelle ultime ore diverse interviste agli organi d'informazione volte a censurare le condotte denunciate opportunamente anche da OCF e a evidenziare le attività di contrasto costantemente poste in essere dal Consiglio mediante la immediata e costante segnalazione:

- al competente Consiglio Distrettuale di Disciplina delle condotte deontologicamente scorrette poste in essere dagli iscritti all'albo ed
- all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM delle pratiche commerciali scorrette e delle pubblicità ingannevoli poste in essere da soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) non iscritti all'albo.

Il Consigliere Galeani chiede una comunicazione dura del Consiglio sul punto per i deprecabili comportamenti di alcuni colleghi.

Il Consigliere Cerè richiama anche la delibera del CNF di oggi, oltre a quella dell'OCF, che rimanda opportunamente alla funzione di vigilanza degli Ordini sugli iscritti.

Il Consiglio:

- richiama integralmente il contenuto della delibera assunta all'esito della riunione congiunta del 27 giugno 2019 con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma in occasione della quale è stata assunta una delibera unanime,
- rinnova profonda vicinanza e sentita solidarietà come già espressa alla scorsa adunanza nei confronti di tutti i professionisti della sanità di Roma e Provincia, chiamati in questo momento di emergenza epidemiologica, nazionale e mondiale, a svolgere in prima linea il ruolo di tutela della salute pubblica, mettendo a serio rischio e spesso compromettendo l'incolumità propria e quella dei congiunti ed esprime condivisione e gratitudine per l'eccezionale sforzo messo in campo nell'interesse della collettività e dell'intero Paese;
- condanna fermamente ogni comportamento, espresso in qualsiasi modo o forma, che miri a profittare professionalmente dell'attuale situazione emergenziale;
- invita gli iscritti a segnalare ogni condotta scorretta o abusiva, affinché sia immediatamente perseguita;
- ribadisce altresì l'impegno a proseguire nell'incessante attività di segnalazione delle condotte deontologicamente e commercialmente scorrette nei confronti delle competenti Autorità e, segnatamente,
 - a) al competente Consiglio Distrettuale di Disciplina per le condotte deontologicamente scorrette poste in essere dagli iscritti all'albo ed



b) all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM per le pratiche commerciali scorrette e le pubblicità ingannevoli poste in essere da soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) non iscritti all'albo.

La delibera è immediatamente esecutiva e sarà comunicata all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma, al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense, al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Lazio e pubblicata sul sito e sui canali social istituzionali.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Andrea Castelnuovo per conto del Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani - SNAMI, pervenuta in data 31 marzo 2020, con la quale viene presentato un esposto disciplinare per la pubblicità ingannevole e l'accaparramento di clientela sui social del sito www.risarcimentoeconsulenza.com.

Il Consiglio disapprova i contenuti divulgati sul sito www.risarcimentoeconsulenza.com e l'operato dei titolari del sito e delega il Consigliere Cerè ad assumere ulteriori informazioni ed a riferire più presto in Consiglio.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota inviata il 31 marzo scorso al Dott. Michele Prestipino, Procuratore Capo della Repubblica di Roma, per segnalare la limitata attività di accettazione dei soli atti urgenti o in scadenza presso l'Ufficio deposito querele e denunce, pur non avendo rinvenuto alcuna limitazione nei provvedimenti emessi dal medesimo Procuratore Capo. Nella missiva è stato chiesto il personale intervento del Procuratore Capo per risolvere l'incresciosa problematica evidenziata.

Il Consiglio prende atto e auspica una rapida soluzione.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Dott.ssa Rosella Santoro, Direttore della Casa Circondariale Rebibbia N.C. – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, con la quale comunica che dal 1 aprile scorso è possibile effettuare i colloqui tra detenuti e difensori attraverso il collegamento audiovisivo a distanza.

Per fruire di tale servizio l'avvocato potrà prenotare il colloquio audiovisivo lo stesso giorno dalle ore 8.30 alle ore 9.30 presso l'ufficio preposto specificando il nome del detenuto e l'utenza telefonica dove intende ricevere la chiamata per un massimo di due colloqui al giorno, per una durata non superiore a 15 minuti ciascuno. Il servizio si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.30 nel rispetto della normativa vigente per la parte relativa all'annotazione sul registro dell'orario di inizio e fine colloqui e del controllo visivo come avviene quando un avvocato è presente presso l'istituto di pena.

Il Presidente rileva l'opportunità che sia intensificato il servizio per venire incontro alle esigenze dei tanti colleghi che nell'attuale periodo emergenziale intendono utilizzare lo strumento della videoconferenza.

Il Consigliere Conti rappresenta che per lo svolgimento dei colloqui con i detenuti da remoto (via Skype o Teams), al fine di riscontrare le numerose richieste da parte degli Avvocati, l'Istituto Penitenziario di Rebibbia, per il tramite dell'Avv. (omissis) che ha prestato utilissima attività di collaborazione per la sperimentazione ed esecuzione del collegamento, ha rappresentato la necessità di una dotazione di n. 4 telefoni e due computer con telecamera.

Il Consigliere Gentile chiede che si intervenga analogamente anche per il Giudice di Pace.

Il Consigliere Tesoriere teme che non sia possibile fornire computer esterni che possano essere collegati, ma occorrerà fare una donazione.

Il Consigliere Conti riferisce di aver già valutato questa possibilità con gli uffici competenti.

Il Consigliere Mobrici si associa all'intervento del Consigliere Conti.

Il Consiglio prende atto e, ritenendo necessario intensificare nell'attuale situazione



emergenziale i colloqui con i detenuti in videoconferenza, per la tutela della salute degli Avvocati e degli assistiti, nonché per garantire comunque il fondamentale diritto di difesa ed in considerazione della concomitante situazione interna agli istituti penitenziari, approva la spesa, delegando il Consigliere Pontecorvo ad effettuare l'acquisto, in favore della Casa Circondariale di Rebibbia, di n. 4 telefoni e due computer con telecamera, nel limite di Euro 3.000, ringraziando altresì l'Avv. (omissis) per la collaborazione. Qualora non sia possibile tecnicamente operare come sopra indicato, sarà fornita tale somma con la modalità che sarà indicata dagli uffici interessati. La delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce che la Commissione Studi Strutturati del Consiglio riunita in teleconferenza lo scorso lunedì ha chiesto di sostenere l'introduzione di una misura fiscale urgente a favore delle associazioni professionali, per fronteggiare l'emergenza economico finanziaria connessa al COVID-19 attraverso l'eliminazione temporanea ed eccezionale dei vincoli formali per il ri-trasferimento (dal socio) all'associazione professionale, delle ritenute non utilizzate.

Infatti, l'articolo 22 del T.U.I.R., dispone che *“Le ritenute operate sui redditi delle società, associazioni e imprese indicate nell'articolo 5 si scomputano, nella proporzione ivi stabilita, dalle imposte dovute dai singoli soci, associati o partecipanti”*. Tale disposizione comporta dunque il trasferimento delle ritenute subite dall'associazione professionale, ai soci della stessa, di talché questi ultimi - avvalendosi della facoltà di compensare imposte e contributi di cui all'articolo 17 del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241 – possano evitare l'insorgere di posizioni creditorie, con successivo onere di richiesta di rimborso.

Con la circolare n.56/E del 23 dicembre 2009, è stato chiarito che le società ed associazioni sopra citate possano – successivamente al trasferimento delle ritenute ai soci o associati - avocare a sé le ritenute che residuano dopo il loro scomputo dall'IRPEF dovuta dai soci medesimi: dette ritenute si trasformano, al momento della dichiarazione dei redditi, in un credito d'imposta della società o associazione, utilizzabile in compensazione a fronte dei pagamenti da questa dovuti per altre imposte e contributi attraverso il modello F24.

L'operatività della predetta procedura è condizionata al ricorrere delle due seguenti condizioni:

- a) il preventivo assenso dei soci, da esprimersi secondo modalità specificamente indicate nella predetta circolare (atto avente data certa).
- b) l'evidenza del credito nella dichiarazione annuale dei redditi dell'associazione professionale.

A ciò deve aggiungersi il limite di Euro 700.000 cui soggiace, di regola, l'istituto della compensazione, nonché la necessaria preventiva presentazione della dichiarazione dei redditi da parte del contribuente (recentemente sancita dal D.L. n. 124 del 2019).

Tanto premesso, al fine di fronteggiare – già a partire dalle prossime settimane – le inevitabili crisi di natura finanziaria (oltre che economica) che colpiranno in modo drammatico il settore delle associazioni professionali, è opportuno consentire, con effetto immediato e senza vincoli formali – limitatamente alle ritenute subite nel periodo d'imposta di riferimento dalle associazioni di cui all'art. 5, comma 3, lett. c) del TUIR – la cessione del risultante credito d'imposta (come sopra descritto), dai soci alle rispettive associazioni professionali, con conseguente immediata sua utilizzabilità in compensazione, senza limiti di importo e senza dover attendere l'effettiva presentazione della dichiarazione. Ciò, sulla base di idonee autocertificazioni, rilasciate sia dai soci che dell'associazione professionale, dove saranno specificati tutti gli elementi rilevanti ai fini del calcolo delle ritenute spettanti ed utilizzate dal socio o associato, nonché del credito d'imposta trasferito all'associazione professionale.

Una tale misura non comporta risparmi d'imposta per i contribuenti (associazioni professionali/soci), quanto semplicemente l'alleviamento di un onere finanziario, il cui peso, in questo momento potrebbe avere impatti drammatici per i professionisti che svolgono la professione in forma associata. In tale contesti, infatti, sussistono elevati costi fissi non immediatamente



riducibili, modulabili o procrastinabili, cui si fa fronte, di regola, attraverso i flussi di cassa derivanti dall'incasso delle parcelle emesse nei confronti della clientela, ma tali flussi di cassa hanno già subito – e subiranno ancor di più nei prossimi mesi - una grave riduzione non ipotizzabile in sede di pianificazione preventiva, in ragione dell'impatto del COVID-19, donde l'esigenza di misure straordinarie, come quella proposta, da introdurre con estrema urgenza.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Organismo Congressuale Forense, pervenuta in data 30 marzo 2020, con la quale stigmatizza l'iniziativa "Solidarietà Digitale" promossa dal Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione tramite l'AGID al fine di rendere gratuitamente disponibili a cittadini e imprese una serie di servizi digitali offerti per ridurre gli impatti economici e sociali dell'emergenza Coronavirus, in quanto tra le offerte presenti nella pagina dedicata figura il link "*Divento Legale*" che promuove servizi di consulenza legale, senza alcuna indicazione del soggetto giuridico che li offre e, da una ricerca sul web, è emerso che si tratta di un'operazione proposta dalla MCA Servizi con sede a Milano.

Con tale iniziativa viene offerto un vero e proprio servizio legale con pubblicità fuorviante, senza indicazione dei professionisti coinvolti e con modalità che non parrebbe rispettare i principi deontologici forensi, nonché il principio dell'equo compenso per le prestazioni rese dagli avvocati.

Da un approfondimento delle notizie divulgate via web, l'Organismo Congressuale Forense ha appurato che il servizio non attiene a mera consulenza, ma è addirittura collegato alla tutela giurisdizionale dei diritti.

L'O.C.F. ritiene sconveniente che un soggetto che offre tale servizio possa usufruire del sito dell'AGID, fruendo della forza mediatica e della credibilità dovuta al fatto che si tratta di un'agenzia istituzionale operante sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri e chiede che si provveda all'immediata rimozione del link dal sito istituzionale dell'AGID e alla segnalazione dell'eventuale rilevanza deontologica al C.D.D. competente.

Il Presidente ritiene lodevole l'iniziativa dell'OCF e propone di delegare il Consigliere Lubrano ad approfondire la questione ed inviare una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM per denunciare la pratica commerciale scorretta e la pubblicità ingannevole insita nell'offerta ad una platea indeterminata di potenziali assistiti di servizi professionali riservati ai soli Avvocati iscritti all'albo professionale.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente comunica avere assegnato la Commissione sulla Tutela dei Consumatori al Consigliere Cesali col ruolo di Coordinatore; vice coordinatori i Consiglieri Galeani ed Addressi.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica di avere istituito la nuova commissione COVID-19, destinata all'esame e all'approfondimento dell'emergenza epidemiologica e dei provvedimenti comunque connessi e collegati e di avere assegnato la medesima commissione al Consigliere Gentile col ruolo di coordinatore; vice coordinatori i Consiglieri Tamburro e Celletti.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce di aver inviato una nota al Dott. Carmelo Cantone, Provveditore Regionale Lazio Abruzzo e Molise e ai Direttori degli istituti penitenziari con la quale comunica l'istituzione di una mail per la ricezione dei provvedimenti delle Autorità e degli Uffici Giudiziari dedicata a raccogliere i provvedimenti da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ordine.

Il Consiglio prende atto.



- Il Presidente Galletti comunica la scomparsa dell'Avv. Marco Di Tullio, avvenuta improvvisamente dopo una breve ma infausta patologia clinica.

Lo ricorda quale Collega leale, altruista, appassionato di storia del diritto e componente della Commissione consiliare Esecuzioni Immobiliari.

I Consiglieri si stringono al cordoglio della Famiglia, della mamma Giulia e del fratello Andrea.

Il Presidente Galletti propone di intitolare una Toga d'onore in suo ricordo.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Organismo Congressuale Forense, pervenuta in data 31 marzo 2020, con la quale trasmette le Proposte per il sostegno economico dell'Avvocatura da parte di Cassa Forense. Il testo raccoglie le numerose istanze pervenute dall'Avvocatura e è stato curato dai gruppi di lavoro su Fiscalità e Tributario.

In particolare, il documento propone alla Cassa Forense: di prevedere la cessione pro-soluto dei crediti che gli iscritti hanno maturato nei confronti dello Stato per le prestazioni professionali derivanti dal Patrocinio a spese dello Stato; di stipulare convenzioni con istituti bancari o di credito per finanziamenti a tasso agevolato e rateizzazione a lungo termine; di erogare contributi assistenziali per stato di necessità; di sospendere i versamenti contributivi fino al 31 dicembre 2020 prevedendo la rateizzazione nel corso dell'anno 2021 dei contributi dovuti per l'anno 2020.

Inoltre, propone alla Cassa di incrementare le risorse destinate alla erogazione di prestazioni assistenziali e di attingere agli utili risultando garantita la riserva legale prevista dal regolamento.

Infine, con tale documento l'O.C.F. propone allo Stato i seguenti interventi fiscali di riduzione della tassazione sulle Casse previdenziali private al fine di consentire alle stesse di liberare risorse importanti da investire in favore degli iscritti e più precisamente: ridurre temporaneamente l'aliquota fiscale del 26% sugli investimenti alla Cassa Forense parificandola a quella riconosciuta del 20% sui fondi pensione; ridurre temporaneamente l'aliquota fiscale riportandola alla precedente percentuale dell'11,5%; ridurre temporaneamente la garanzia di equilibrio finanziario delle Casse attualmente cinquantennale; introdurre temporaneamente aliquota zero sugli investimenti a lungo termine o, in alternativa, potenziare il credito d'imposta (del 6% per le Casse e del 9% per i fondi pensione) calcolato sui rendimenti degli investimenti in favore degli iscritti; defiscalizzare i contributi per gli interventi assistenziali di Cassa Forense.

Il Consigliere Galeani richiama le sue precedenti proposte sul punto ed in particolare quella di chiedere allo Stato l'immediato pagamento delle somme da stanziare a sostegno della categoria anche mediante l'intervento di Cassa Depositi e Prestiti.

Il Consiglio approva le proposte dell'Organismo Congressuale Forense, esprimendo apprezzamento.

- Il Presidente Galletti, con riferimento alla delibera del 26 marzo 2020 con la quale il Consiglio ha disposto di chiedere aggiornamenti ai delegati romani alla Cassa Forense in merito ai provvedimenti emessi a favore degli iscritti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da coronavirus ed economica futura, riferisce di aver inviato immediatamente una nota in tal senso ai Colleghi Andrea Bernardini, Andrea Borgheresi, Carlo Giacchetti, Giancarlo Renzetti, Mauro Vaglio i quali in data odierna hanno inviato la nota che si riporta integralmente: “

I delegati alla Cassa Forense iscritti all'Ordine degli Avvocati di Roma, Andrea Bernardini, Andrea Borgheresi, Carlo Giacchetti, Giancarlo Renzetti e Mauro Vaglio,

PREMESSO

- *che con nota del 30.3.2020 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha richiesto espressamente ai sottoscritti di essere informato sulle misure già attuate dalla Cassa Forense e di quelle che potrebbero essere individuate per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso, nonché di*



suggerire eventuali interventi che il COA potrebbe porre in essere nei confronti delle Autorità governative e politiche;

- che, come i delegati del resto d'Italia, anche gli scriventi stanno lavorando individualmente e attraverso le commissioni consultive di cui fanno parte al fine di elaborare proposte di intervento emergenziale anche alla luce del fatto che, per quanto riguarda la categoria forense, la situazione attuale determinerà serie conseguenze sull'attività di ciascun Collega;*
- che, in ogni caso, seppur sia opportuno sottolineare come le interlocuzioni con il Presidente e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione siano continue e pressoché quotidiane, compete solo a quest'ultimo il potere di assumere i provvedimenti sostanziali ed urgenti;*
- che tali provvedimenti, descritti qui di seguito, hanno avuto lo scopo primario di tranquillizzare i Colleghi rispetto a tutte le scadenze di qualsivoglia pagamento da effettuare alla Cassa Forense sino al mese di settembre, con la possibilità di possibili ulteriori rinvii;*
- che qualsiasi altro provvedimento di maggiore incisività dovrà essere deliberato dal Comitato dei delegati, la cui convocazione è prevista per il 24.4.2020 salvo rinvii, e poi sottoposto all'esame dei tre Ministeri vigilanti;*
- che, per quanto riguarda l'attuazione del decreto relativo al "reddito di ultima istanza" pari a 600 euro per ciascun iscritto, con domanda da inoltrare tramite la Cassa Forense, è stata predisposto in pochi giorni il modulo telematico per la ricezione delle domande e che, dopo le prime difficoltà di accesso per le troppe connessioni, sono state già recepite oltre 40.000 istanze;*
- che Il contributo soggettivo (14,50%) viene versato dai Colleghi, nei limiti di un reddito sino a 100.000 euro, per costruire il proprio futuro previdenziale. Il pagamento dei soli contributi minimi non garantisce l'integrale pagamento della futura pensione;*
- che la copertura delle pensioni di chi paga solo i minimi, delle pensioni di invalidità, delle pensioni di inabilità, viene garantito dal 3%, versato a fini solidaristici che grava sui redditi oltre i 100.000 euro, dal residuo del 4% e dagli utili di investimento;*
- che gli importi versati a titolo di previdenza (14,50%) non possono essere utilizzati per fare assistenza;*
- che l'assistenza è finanziata con una parte del contributo integrativo (4%). Sarà superfluo evidenziare che il contributo integrativo, che non prevede dei minimi, viene versato dai clienti. E' una contribuzione al sistema previdenziale posta a carico di chi usufruisce dei servizi;*
- che nel 2018 il contributo integrativo è stato di circa 450 milioni di euro. All'assistenza Cassa, come da regolamento, destina un importo di 290,00 euro ad iscritto sino al tetto del 12,50% per circa 55 milioni di euro;*
- che con tali importi vengono garantiti la polizza sanitaria, l'indennità in caso di infortunio e/o malattia, l'assistenza agli anziani, lo stato di bisogno individuale ed una parte residuale ai bandi per acquisto beni informatici, borse di studio etc;*
- che la Cassa Forense deve operare un'attenta gestione del sistema per garantire per 50 anni la sostenibilità del sistema e, a differenza dell'INPS, non può attingere in caso di deficit alla fiscalità generale;*
- che la Cassa Forense unitamente all'Adepp ha chiesto, oltre ad interventi dello Stato a sostegno dell'Avvocatura, misure che consentano di liberare proprie risorse di Cassa da destinare all'assistenza;*

INFORMANO

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma che, con l'autonomia ad essa consentita, allo stato la Cassa Forense ha fatto e sta facendo quanto segue:

- Ha predisposto le modalità telematiche ed avviata la raccolta delle domande per l'erogazione di un'indennità per il mese di marzo pari a euro 600, di cui al Decreto Interministeriale del 28 marzo 2020 del Ministro del Lavoro, a valere sul "Fondo per il reddito di ultima istanza" di cui dell'art. 44, comma 1, d.l. n. 18/2020.*



La Cassa anticiperà tali somme ai propri iscritti, auspicando una rapida restituzione da parte dello Stato.

- *HA ESTESO LA POLIZZA SANITARIA BASE, di cui gode ogni iscritto anche se non in regola con il versamento dei contributi, con effetto retroattivo, a copertura di problematiche legate al COVID – 19, con diaria per i Colleghi ricoverati e/o in quarantena vigilata oppure indennità post ricovero.*
- *Ha offerto gratuitamente consulto specialistico medico diretto per coloro che abbiano necessità di informative e che non riescano a riceverle dal SSN o che non vi possano accedere a causa della gravissima emergenza sanitaria in atto nelle zone più colpite.*
- *HA SOSPESO ogni versamento, pagamento, adempimento sino al 30/9 relativi ad ogni tipo di contribuzione dovuta dagli iscritti nel periodo compreso tra l'11 marzo 2020 al 30 settembre 2020. Ne consegue che oltre alle ordinarie scadenze, riguardanti la contribuzione minima obbligatoria ed ai versamenti in autoliquidazione, sono sospesi:*
 - *Ruoli esattoriali già affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione;*
 - *Rateazioni dirette già concesse dalla Fondazione.*
- *Sono, altresì, sospesi i termini e differiti i pagamenti di tutta una serie di istituti propri della normativa previdenziale forense e che comportano oneri, obbligatori e/o volontari, da parte degli iscritti, tra i quali:*
 - Regolarizzazione spontanea;*
 - Accertamento per adesione;*
 - Retrodatazione;*
 - Riscatto;*
 - Ricongiunzione;*
 - Iscrizione per ultraquarantenni;*
 - Integrazione volontaria della contribuzione minima soggettiva;*
 - Recupero di anni inefficaci per intervenuta prescrizione;*
- *Continuerà a corrispondere tutte le pensioni e prestazioni previdenziali ed assistenziali in corso, per circa 70 milioni al mese, pur in assenza di ogni versamento dai propri iscritti.*

Per rendere possibili ulteriori interventi di Cassa Forense a favore degli iscritti, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma potrebbe fare pressioni sulle Autorità governative e politiche affinché adottino i seguenti provvedimenti:

1. *Riduzione dell'aliquota fiscale sugli investimenti a carico della Cassa Forense (26%), almeno parificandola a quella riconosciuta ai fondi pensione (20%), per almeno due anni in modo da consentire di liberare risorse in favore dell'Avvocatura.*
2. *Riduzione a 30 anni della garanzia di equilibrio finanziario della gestione previdenziale di Cassa Forense, attualmente demandato a bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di 50 anni, dall'art. 24 c. 24 del DL 201/2011, onde consentire all'Ente di poter disporre di maggiori risorse da destinare all'assistenza degli avvocati in questo periodo emergenziale.*
3. *Accelerazione dei tempi per l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti delle modifiche ai regolamenti di Cassa Forense necessari per rendere possibile la destinazione di maggiori risorse all'assistenza.*
4. *Rendere immediatamente operativa l'intesa sottoscritta tra l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati e Cassa Depositi e Prestiti per consentire ai liberi professionisti di beneficiare di uno strumento finanziario in grado di facilitare l'accesso al credito, a costi più bassi, di importo superiore e senza garanzie aggiuntive, tramite il finanziamento garantito dal Fondo PMI.*
5. *Introdurre la possibilità di detrazione da parte della Cassa dalle imposte dovute delle anticipazioni da parte di quest'ultima attraverso la compensazione con i contributi previdenziali degli importi dovuti ai difensori per le difese d'ufficio e il patrocinio a spese dello Stato, che abbiano ottenuto la liquidazione dei relativi compensi.*



Nella speranza di avere fornito elementi sufficienti per un'efficace azione, porgiamo i più deferenti saluti.”

Il Consiglio ringrazia i Colleghi delegati romani alla Cassa Forense per il tempestivo riscontro e fa proprie tutte le proposte formulate (ai punti da 1. a 5.), peraltro in parte già avanzate dal Consiglio nelle scorse adunanze.

Comunicazioni del Vice Presidente

- Il Vice Presidente Mazzoni comunica che in conseguenza dell'emergenza sanitaria in atto e delle connesse misure di contenimento, le convocazioni ordinarie disposte per l'attività riguardanti il Dipartimento Iscrizioni e Pareri saranno rinviate a data da destinarsi che sarà comunicata dal Consigliere incaricato a partire dal mese di maggio 2020, salvo ulteriore proroga. In ogni caso, si terranno le convocazioni che rivestono carattere di urgenza.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Vista l'istanza presentata dal professionista Giovanni Talamo
autorizza

il professionista sopraindicato, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Scialla, Coordinatore della Commissione Difese di Ufficio, unitamente al Consigliere Saveria Mobrìci, co-coordinatore della Commissione Difese di Ufficio, illustra la nota della Camera Penale di Roma relativamente ad una possibile integrazione del Protocollo in tema di convalida degli arresti e rito direttissimo, stipulato con il Tribunale e la Procura di Roma, avente riguardo al deposito o invio della richiesta di ammissione al gratuito patrocinio.

I predetti Consiglieri propongono il recepimento dell'istanza, delegando il Presidente Galletti ad interloquire con il Presidente del Tribunale di Roma per rappresentare l'esigenza relativa al deposito o all'invio dell'istanza di ammissione al patrocinio dei non abbienti.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Scialla e il Consigliere Galeani, con riferimento alla segnalazione disciplinare nei confronti dell'Avv. (omissis), relativa alla notizia apparsa sul settimanale "(omissis)" per la quale il Consiglio –con delibera 27 febbraio 2020- aveva disposto la trasmissione al Consiglio Distrettuale di Disciplina per il Lazio, comunicano che il predetto non sembra sia iscritto all'Albo di nessun Ordine forense italiano.

Il Presidente Galletti alla luce di quanto sopra comunicato, propone di procedere ad una segnalazione per l'accertamento dei fatti sia alla Procura delle Repubblica e sia all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM per la pubblicità ingannevole.

Il Consiglio approva, delegando il Consigliere Conti a provvedere alla segnalazione alla Procura della Repubblica ed il Consigliere Lubrano a provvedere alla segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM.

(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota dell'Automobil Club d'Italia – Direzione per lo Sport Automobilistico, pervenuta in data 26 marzo 2020, con la quale chiede di pubblicare sul sito istituzionale l'interesse della Società ad inserire avvocati nel proprio organico per ricoprire



il ruolo di ufficiale di gara nelle competizioni sportive in qualità di Commissario Sportivo.

Il Consiglio approva disponendo la pubblicazione sul sito istituzionale.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Graziani chiede che, a seguito delle incertezze ingenerate dall'emergenza sanitaria in essere, il Consiglio deliberi il differimento delle date previste per l'Assemblea degli iscritti, attualmente fissate per il 29 e 30 aprile 2020.

Il Consigliere Tesoriere Graziani propone il differimento dell'Assemblea alla data del 27 maggio 2020 alle ore 7.00 (in prima convocazione) e alla data del 28 maggio 2020, alle ore 12.00 (in seconda convocazione).

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta, fissando per l'Assemblea degli iscritti la data del 27 maggio 2020 alle ore 7.00 (in prima convocazione) e la data del 28 maggio 2020, alle ore 12.00 (in seconda convocazione).

- Il Consigliere Tesoriere comunica che, nelle more dell'espletamento del procedimento per l'affidamento del servizio di pulizie e per il tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo aggiudicatario, è opportuno garantire la prosecuzione del servizio e perciò procedere alla proroga, sino al 31 ottobre 2020, del contratto del servizio di pulizia della sede di Piazza Cavour - Palazzo di Giustizia e della sede di Via Lucrezio Caro 63 in Roma.

Il Consiglio approva la proposta del Consigliere Tesoriere, prorogando sino al 31 ottobre 2020 il servizio di pulizia della sede di Piazza Cavour - Palazzo di Giustizia e della sede di Via Lucrezio Caro 63 in Roma.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica che ha avuto luogo l'esame delle offerte pervenute tramite ME.PA. relative al bando per la consulenza GDPR (CIG Z1E2B0699E) da svolgersi per l'anno 2020. Sono state ricevute undici offerte a fronte dei venti destinatari dell'invito.

Nel corso del procedimento, dopo aver eseguito la fase di individuazione delle offerte anomale, prima ancora dell'aggiudicazione provvisoria – e precisamente in data 13 marzo scorso - è giunta la segnalazione del Data Protection Officer del Consiglio Avv. Mario Valentini, con cui viene segnalato che *“esigenze di efficienza e rendimento della prestazione richiesta suggeriscano di avvalersi di professionalità di pronto reperimento e che, pertanto, siano insediate nel circondario di competenza dell'Ordine forense committente e che in tale ambito territoriale abbiano e mantengano la sede operativa per tutta la durata contrattuale”*. Sulla scorta di questa condivisibile osservazione, avvalorata dall'esperienza maturata in occasione della recente fase ispettiva avviata dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ravvisato che tale caratteristica non era ricompresa tra requisiti richiesti agli offerenti in occasione della precedente r.d.o., al fine di rispettare rigorosamente ogni passaggio formale dell'iter procedurale per l'individuazione della professionalità ricercata, il Consigliere Tesoriere, vista la segnalazione del Data Protection Officer, chiede che il Consiglio deliberi -in autotutela- la revoca della delibera assunta in data 7 novembre 2019 (con cui era stata autorizzata la richiesta di manifestazioni d'interesse per l'affidamento del servizio di assistenza professionale concernente la normativa Privacy europea -Regolamento UE 2016/679- in favore dell'Ordine forense romano per l'anno 2020) e di tutti gli atti successivi inerenti alla gara. Ciò in quanto, in conseguenza di tale sopravvenienza, la procedura selettiva non risponde più alle esigenze del Consiglio, sussistendo concreti motivi d'interesse pubblico che rendono inopportuna la prosecuzione della gara e l'affidamento del servizio.

Il Consiglio, preso atto, delibera la revoca della delibera assunta in data 7 novembre 2019, in conformità alla proposta del Consigliere Tesoriere, invitando il Dipartimento Amministrazione a procedere ad una nuova selezione, prevedendo nell'avviso l'ulteriore requisito indicato dal DPO dell'Ordine.



- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica che anche il Prof. Avv. (omissis) ha comunicato la volontà di destinare in beneficenza i compensi maturati relativamente all'attività svolta nel processo n. (omissis) rg Tribunale di Roma, conclusosi con sentenza (già allegata a verbale dell'adunanza del 26 marzo scorso) di rigetto della pretesa avanzata dalla parte attrice e compensazione di spese di lite. Nello specifico, il Collega ha indicato la Fondazione Ordine Avvocati Roma Onlus, quale soggetto beneficiario dell'emolumento. Il Consigliere Tesoriere chiede che il Consiglio prenda atto della nobile manifestazione di generosità manifestata dal Prof. Avv. (omissis) e (in precedenza) dall'Avv. (omissis) e chiede che il Consiglio dimostri quanto più la gratitudine verso questi propri eccellenti difensori, donando loro un significativo cenno della propria riconoscenza.

Il Consiglio, preso atto, ringrazia il Prof. Avv. (omissis) e l'Avv. (omissis) per l'attività svolta e per la generosità dimostrata, mandando all'Ufficio Amministrazione per i pagamenti (quello già deliberato in data 26 marzo u.s., alla "(omissis)" di una somma pari al compenso netto che sarebbe stato maturato dall'Avv. (omissis) e quello oggi deliberato, alla "Fondazione Ordine Avvocati Roma Onlus" di una somma pari al compenso netto che sarebbe stato maturato dal Prof. Avv. (omissis)); delibera altresì di manifestare la propria riconoscenza ai due difensori, convocandoli appena possibile in Consiglio per un dono.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Galeani chiede che il Consiglio inoltri al Governo, al Ministro del Lavoro, al Ministro delle Politiche Sociali ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze una comunicazione volta a criticare, in quanto inadeguata, l'erogazione da parte di Cassa Forense dei 600,00 euro destinati ai liberi professionisti. Tale provvedimento oltre ad essere inadeguato, per non dire ridicolo, nel suo ammontare risulta errato anche con riferimento ai requisiti richiesti e con particolare riferimento alla lettera b) dell'art. 1 del Decreto Interministeriale. Prevedere quale requisito una riduzione dei redditi pari al 33% equivale a non erogare a nessuno l'importo suindicato dal momento che tale riduzione deve essersi verificata nei primi tre mesi del 2020, periodo durante il quale, almeno sino al 10-12 marzo abbiamo tutti lavorato. Il provvedimento de quo non tiene minimamente in considerazione che le nostre perdite si verificheranno nei mesi successivi a quelli indicati.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Galeani e si riporta integralmente a quanto già rappresentato al Consiglio ed alla delibera assunta in precedenza sul punto.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Galeani chiede che il Consiglio solleciti con forza Cassa Forense affinché chieda, con determinazione, al Governo l'emanazione di un D.L. con il quale venga ridotta la sostenibilità da 50 a 30 anni e ciò al fine di liberare risorse da utilizzare a sostegno di tutti i Colleghi.

Il Presidente concorda ed evidenzia che tale richiesta è già stata formulata in tutte le sedi e nel corso dell'attività di costante interlocuzione con l'avvocatura istituzionale ed associata e, da ultimo, nella nota condivisa con gli Ordini di Milano, Napoli e Palermo, nonché è stata avanzata anche dall'organismo di rappresentanza politica dell'Avvocatura (Organismo Congressuale Forense – OCF) e, infine, dalla totalità delle associazioni forensi.

Il Consiglio, astenuta il Consigliere Gentile, delega il Presidente a rappresentare ulteriormente nelle competenti sedi l'opportunità di provvedere con urgenza alla riduzione temporanea della garanzia di equilibrio finanziario della gestione previdenziale di Cassa Forense, attualmente demandata a bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni (art. 24 c. 24 DL 201/2011), per consentire all'Ente di disporre di maggiori risorse da destinare nell'immediato



all'assistenza degli iscritti in questo periodo emergenziale.

- Il Consigliere Cerè, coordinatrice del Dipartimento Deontologia e Disciplina segnala quanto estrapolato da Instagram dall'account "Avvocati on line" ove in un post si legge:

"sfratti per finita locazione € 70,00 – oltre spese esenti - es. contr. unificato, marca da bollo, notifica. Redazione contratti € 100,00; redazione querele € 80,00; recupero crediti € 49,00 - oltre spese esenti - es. contr. Unificato, marca da bollo, notifica; redazione istanza sovraindebitamento € 100,00".

Il Consigliere Cerè chiede di svolgere una verifica istruttoria al fine di individuare se dietro "Avvocati on line" ci siano effettivamente Avvocati iscritti all'albo e riferire alla prossima adunanza per le determinazioni del caso.

Il Consiglio delega il Consigliere Cerè ad assumere ulteriori informazioni ed a riferire al più presto in Consiglio.

- Il Consigliere Pontecorvo comunica che per garantire la prosecuzione del proficuo servizio di comunicazione è opportuno procedere alla proroga, sino al 31 maggio 2021, del contratto di servizio stipulato il 7 maggio 2019 con il Dott. Alfredo Vaccarella alle medesime favorevoli condizioni.

Il Consiglio approva la proposta, prorogando sino al 31 maggio 2021 il servizio di consulenza affidato al Dott. Alfredo Vaccarella.

- Il Consigliere Pontecorvo comunica che i Tutorial predisposti dalla Commissione Informatica del Consiglio, diffusi tramite le piattaforme Social dell'Ordine FaceBook e YouTube nei giorni 19 e 20 marzo u.s., hanno avuto un successo significativo ed hanno raggiunto le seguenti visualizzazioni:

1) Video "Predisposizione TEAMS": 16.988.

2) Video "Dall'Invito alla Partecipazione – Udienza TEAMS": 11.302.

Le visualizzazioni tramite la piattaforma LinkedIn hanno totalizzato un numero pari a, rispettivamente, 955 e 567.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Pontecorvo comunica quanto segue:

- i dati insights relativi alla pagina FaceBook dell'Ordine nel periodo 03-31 Marzo 2020, evidenziando che essa ha raggiunto una copertura di ben 180.171 persone, con 112.607 interazioni;

- i dati analytics relativi al canale YouTube dell'Ordine nel periodo 01.02.2019 - 30.03.2020, evidenziando che esso ha raggiunto un totale di ben 42.482 visualizzazioni, con 5.457,4 ore di video trasmessi;

- i dati insights relativi alla piattaforma LinkedIn dell'Ordine nel periodo degli ultimi 30 giorni, evidenziando che essa ha raggiunto una copertura di ben 106.589 visualizzazioni dei post, con 800 nuovi follower solo nel periodo indicato.

Per i tre canali informativi di cui sopra, si distribuisce prospetto.

Il Consigliere Pontecorvo, con ciò dando concreto seguito alle plurime precedenti informative sul punto, comunica altresì che ad oggi la NewsLetter ha evidenziato un tasso di lettura di cc.dd. "lettori unici" pari al 27,82%, con un rateo di "letture totali" pari a circa 15.000 (sul punto, si riserva dettagliata e costante informativa nel corso delle prossime adunanze).

Il Consigliere Pontecorvo comunica infine che il Canale Telegram dell'Ordine ha ben 493 iscritti, mentre l'account Twitter ha totalizzato 438 followers ad oggi.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Pontecorvo ed il personale addetto al Dipartimento comunicazione che anche nell'attuale periodo emergenziale hanno sempre consentito una puntuale e tempestiva informativa agli iscritti.



Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Conti rappresenta che in virtù dei protocolli per le udienze di convalida e le direttissime, nonché per le udienze dinanzi al Tribunale di Sorveglianza occorre individuare un punto di collegamento da remoto con adeguata strumentazione tecnica per assicurare il collegamento degli Avvocati.

Per il Tribunale di Sorveglianza in seguito ad interlocuzione con la Presidente Vertaldi, è stata ritenuta idonea la Sala Avvocati inaugurata il 23 febbraio scorso che occorre munire di strumentazione, fermo restando che la sala è dotata già di n.1 pc.

Il Consigliere Cesali si sofferma sui protocolli di tutta Italia, evidenziando la necessità di un raccordo.

Il Consigliere Gentile evidenzia come il Consigliere Di Maggio del Consiglio Nazionale Forense abbia redatto delle interessanti note.

Il Consigliere Cerè preannuncia che il Consiglio Nazionale Forense approfondirà l'interlocuzione sui protocolli tramite il Presidente f.f. Masi.

Il Consigliere Bolognesi invita le varie Associazioni ad informare gli iscritti non tanto su provvedimenti sezionali che hanno una limitata applicazione, ma quelli di carattere generale. Serve una voce unitaria. Auspica e invita il Consiglio ad attivarsi in tal senso che alla fine del secondo periodo cuscinetto si riprendano quanto prima le udienze.

Il Consigliere Cesali si associa all'intervento del Consigliere Bolognesi.

Il Consiglio prende atto, approva la spesa delegando il Consigliere Tesoriere Graziani e i Consiglieri Pontecorvo e Conti ad acquistare per la linea internet, la camera, il microfono e quanto altro indispensabile nel limite di Euro 2.500; delega altresì il Consigliere Conti a individuare analoga soluzione per le udienze di convalida e le direttissime.

- Il Consigliere Conti rappresenta che per dare esecuzione al Protocollo del Tribunale Penale per le fasce orarie, occorre la creazione di un apposito indirizzo pec al quale le cancellerie invieranno il ruolo per la successiva pubblicazione.

Il Consiglio prende atto e, in considerazione che tale necessità possa ricorrere anche per il ruolo del Tribunale Civile, dispone la creazione di due indirizzi pec: ruoloudienza penale@ordineavvocatiroma.org e ruoloudienzacivile@ordineavvocatiroma.org.

La delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Caiafa comunica di aver inserito nella Commissione Crisi di Impresa l'Avv. Prof. Giorgio Costantino, Ordinario di Diritto Processuale Civile, Università "Roma Tre".

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, prendendo atto del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze, pubblicato anche sul sito COA in data 27 marzo 2020, rilevano come il testo normativo presenti molteplici criticità che dovrebbero essere oggetto di analisi del Consiglio per l'elaborazione di un documento da inviare agli organi competenti. In particolar modo chiedono che sia approfondito l'aspetto relativo al collegamento fra il DL 18/2020 ed il suddetto provvedimento ministeriale sul vincolo relativo alla regolarità contributiva, alle differenziazioni delle varie fasce di reddito ed alla mancata previsione per i colleghi iscritti nel 2019 e 2020 alla Cassa Forense.

Il Presidente si riporta integralmente alla precedente comunicazione sul punto ed a quanto già deliberato dal Consiglio.

Il Consiglio prende atto.



- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono al Consiglio quali indicazioni siano state trasmesse al Presidente del Tribunale, per l'organizzazione degli Uffici Giudiziari, dal 15 aprile al 30 giugno 2020, con particolare attenzione alla tutela della salute dei colleghi e dei cittadini. Chiedono che tali indicazioni siano condivise da tutto il Consiglio e non determinate dal solo Presidente nell'ambito della consueta interlocuzione istituzionale con i capi degli uffici giudiziari romani.

Il Presidente rappresenta che è in corso un'interlocuzione costante con capi degli uffici giudiziari e, in particolare, che il prossimo lunedì il Presidente f.f. della Corte di Appello Gallo ha convocato una videoconferenza ed a seguire incontrerà il Presidente del Tribunale; dunque, si riserva di informare e riferire al Consiglio all'esito dei colloqui della prossima settimana e, comunque, non appena riceverà una bozza in visione dei provvedimenti o del protocollo da sottoscrivere.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono al Consiglio quale parere hanno espresso il Consigliere Tesoriere, il commercialista ed il collegio dei revisori sulla riduzione della quota di iscrizione all'albo per l'anno 2020 e esortano il Consiglio ad adottare una delibera che venga incontro agli iscritti in questo particolare momento.

Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica di aver chiesto una relazione al Responsabile del Dipartimento Amministrazione Dott. Giusti il quale in data odierna ha inviato quanto si distribuisce.

Il Consigliere Tesoriere Graziani premette che, ai sensi dell'art. 29 comma 2 L.247/12, la gestione finanziaria e l'amministrazione dei beni dell'Ordine spettano esclusivamente al Consiglio. Per provvedere alle spese di gestione ed a tutte le attività necessarie per il conseguimento dei fini istituzionali, per la tutela del ruolo dell'Avvocatura, nonché per l'organizzazione di servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali, anche quest'anno il Consiglio ha determinato il contributo annuale in misura non superiore a quello delle scorse annualità (peraltro l'importo è tra i più bassi d'Italia).

Il Consigliere Tesoriere rammenta che l'attuale misura del contributo annuale richiesto agli Iscritti è immutato da oltre sette anni, nonostante nel tempo si siano contestualmente verificati tanto l'aumento dei costi quanto la perdita di valore della moneta. Allo stato, non è dunque ragionevole procedere alla riduzione della contribuzione in essere, in quanto soltanto la misura deliberata è in grado di garantire il pareggio di bilancio del Consiglio, obiettivo imposto dal comma 4 dell'art. 29 L.247/12. Su questi presupposti, il Consigliere Tesoriere: a) si dissocia da qualsiasi demagogica iniziativa che attenti alla stabilità economico-finanziaria dell'Ordine, minando il corretto funzionamento dell'Istituzione e l'adempimento degli obblighi prescritti dalla legge; b) si appella al senso istituzionale e di appartenenza di tutti i componenti del Consiglio affinché anche le scelte gestionali siano quanto più condivise, evitando che possano configurarsi responsabilità -dell'Ente e/o individuali- perseguibili anche dall'Autorità giurisdizionale contabile.

Il Presidente dà lettura integrale della relazione del Dott. Giusti che, ad ogni buon conto, è stata trasmessa in visione ai Consiglieri come allegato alla bozza del presente verbale.

Il Consigliere Nicodemi si riserva di analizzare il documento redatto dal Dott. Giusti.

Il Consigliere Cerè ringrazia il Consigliere Tesoriere dell'approfondimento e concorda con quanto da lui sostenuto.

Il Consigliere Galeani concorda con le indicazioni del Consigliere Tesoriere, ma ritiene che le proposte fatte non siano demagogiche ed è stato utile acquisire il motivato parere del funzionario.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi chiede al Consiglio se la sanificazione degli uffici giudiziari ha interessato anche il Giudice di Pace Civile e Penale.

Il Presidente Galletti rappresenta di non avere ancora ricevuto indicazioni al riguardo e che,



comunque, solleciterà un intervento prima della ripresa delle attività ordinarie.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Consiglio continui a sostenere l'iniziativa volta a favorire la donazione di sangue degli iscritti, particolarmente necessaria in questo difficile momento storico.

Il Presidente propone di delegare all'uopo il Consigliere Tesoriere Graziani che già ha seguito con successo l'iniziativa nelle precedenti edizioni.

Il Consigliere Minghelli segnala che tutti i centri trasfusionali sono aperti e si può donare il sangue ogni giorno.

Il Consiglio approva e delega il Consigliere Tesoriere Graziani a verificare la fattibilità dell'iniziativa nel contesto sanitario attuale.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Consiglio, così come già fatto dagli Ordini appartenenti all'Unione Lombarda degli Ordini Forensi, prenda atto della diffusione sui social media, di messaggi di avvocati che, approfittando dell'emergenza epidemiologica in atto, pubblicizzano particolari competenze dei propri studi alcuni dei quali chiaramente in violazione dei vincoli deontologici, situazione questa già evidenziata informalmente al Presidente in data 25 marzo 2020. I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Consiglio stigmatizzi tali comportamenti e provveda ad individuare tali comportamenti trasmettendo gli atti al Consiglio di Disciplina ed all'autorità garante della concorrenza.

Il Presidente si riporta alla precedente comunicazione ed alla conseguente delibera assunta sul punto dal Consiglio, nonché al protocollo d'intesa con l'Ordine dei Medici di Roma e provincia assunto con delibera unanime all'esito della riunione congiunta di entrambi i Consigli dello scorso giugno e, infine, al comunicato di solidarietà espresso dall'intero Consiglio e pubblicato all'esito della scorsa adunanza.

Il Presidente evidenzia che il Consiglio ha sempre puntualmente segnalato al competente CDD tutti i comportamenti deontologicamente censurabili dei colleghi che tentano di accaparrarsi la clientela, anche contro gli operatori sanitari, soprattutto tramite i social ed i media, con mezzi ingannevoli e comunque illeciti, millantando sicuri successi, specializzazioni inesistenti e offrendo l'attività a titolo (almeno apparentemente) gratuito; qualora tali condotte sono poste in essere da soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) non iscritti al Consiglio, il Consiglio provvede alla segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Gentile, quale delegata ai rapporti con l'ufficio del Giudice di pace di Roma, in relazione alla situazione del predetto ufficio, riferisce di aver nuovamente interloquito con il dott. Edmondo Mignucci, referente presso l'ufficio del GDP, facente funzioni del Presidente del Tribunale Dott. Francesco Monastero e di aver inviato una pec al Presidente in cui ha evidenziato come, a fronte di numerose richieste di notizie e interventi volti alla migliore comunicazione rivolta agli avvocati in merito al funzionamento dell'ufficio (ed altro), dopo pochi invii dei rinvii alla segreteria dell'Ordine da parte dell'ufficio del GDP, nessuna ulteriore comunicazione dei rinvii, né di altro riguardante il funzionamento dell'Ufficio è pervenuta.

Il Consigliere Gentile inoltre comunica di avere appreso (non da una comunicazione ufficiale, posto che il sito Giustizia civile – GDP nulla ha indicato) della chiusura totale dell'Ufficio del Giudice di Pace che, ad esclusione degli atti relativi agli stranieri per cui è stato predisposto un presidio, non consente l'accesso (degli avvocati e dei giudici). Pertanto, ha ritenuto necessario evidenziare l'urgenza di conoscere:

1) con quali modalità, gli atti scaduti e in scadenza fino al 15.4.2020 (ricorsi, citazioni da iscrivere,



ecc.) verranno ricevuti dall'Ufficio, una volta riprese le attività, tenuto conto dei DPCM passati (se viene consentito l'invio dei plichi a mezzo posta raccomandata, ecc);

2) le date dei rinvii di tutte le udienze che si sarebbero dovute tenere sino ad oggi e che si sarebbero celebrate fino al 15.4.2020, evidenziando che il sito non è aggiornato con le udienze rinviate.

3) le modalità di celebrazione delle udienze innanzi ai Giudici di Pace di Roma, una volta cessata la sospensione prevista fino al 15.4.2020, tenuto conto della previsione di udienze da celebrarsi da remoto, per le quali per il Tribunale ordinario è già stato attivato il meccanismo necessario per consentirne lo svolgimento.

Oltre a ciò, si è posta l'attenzione sulla improcrastinabile esigenza di prevedere la possibilità di accesso dei Giudici presso l'ufficio al fine di svolgere tutte le attività (tra cui il deposito delle sentenze, emissione di decreti ingiuntivi), predisponendo un necessario presidio il prima possibile. Il Consigliere Gentile comunica altresì di aver parlato, successivamente all'invio della pec, con il Presidente Monastero il quale ha confermato che entro pochi giorni risponderà, con comunicazione formale al Consiglio, al fine di consentire una divulgazione delle notizie a colleghi di questo e di altri Fori, preannunciando iniziative in accoglimento delle richieste come formulate, nel più ampio rapporto di collaborazione con il Consiglio dell'Ordine.

Il Consigliere Gentile provvederà a relazionare non appena avrà riscontro formale dal Presidente.

Il Consigliere Nicodemi apprezza l'attività svolta dal Consigliere Gentile con la quale ha avuto modo di interloquire telefonicamente. Rinnova la propria disponibilità a collaborare.

Il Consiglio prende atto.

Approvazione del verbale n. 11 dell'adunanza del 26 marzo 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Dato atto che è stata inviata a mezzo pec copia a tutti i Consiglieri, il Consiglio approva il verbale n. 11 dell'adunanza del 26 marzo 2020.

Pareri su note di onorari

- Il Vice Presidente Mazzoni comunica che, al fine di ridurre la presenza dei Consiglieri presso gli Uffici dell'Ordine, garantendo tuttavia l'attività amministrativa in favore dei colleghi che hanno richiesto pareri di congruità su parcelle, gli stessi, ove possibile, terminata l'istruttoria, verranno liquidati dal Consigliere incaricato o dal Vice Presidente quale coordinatore del Dipartimento.

Il Vice Presidente Mazzoni, comunica, altresì, che all'esito dopo la liquidazione del Consiglio, i relativi dispositivi verranno trasmessi via PEC ai Colleghi interessati.

Il Consiglio approva.

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 58) pareri su note di onorari:
(omissis)